

verso il 1723 ella seppe l'unione del decano con Stella, e rinunziò a lui per sempre. Una tale risoluzione le costò la vita: la infelice Vanessa morì in quest'anno all'età di trentun'anni, e la sua vendetta fu quella di ordinare per testamento la pubblicazione del celebre poema, nel quale ha sì felicemente ispirato il genio di Swift. Ella lo diredò dalla sua immensa fortuna, e forse sarebbe stato più crudel cosa per lui di trasmettercela. La pubblicazione del poema fe' una grave ferita al cuore di Stella, che Swift avea riconosciuta per sua moglie. Riferisce Johnson che un tale, il quale non conosceva questa dama, disse innanzi a lei che Vanessa avea dovuto essere una graziosa donna per avere ispirato una sì perfetta produzione. « Ciò non prova nulla, replicò Miss Johnson; giacchè ognun sa che il decano potrebbe comporre bellissimi versi sopra una manica a rondine. » Per compiere il racconto degli amori di Swift, che occupano un'assai lunga pagina della storia della sua vita, conviene aggiungere che la sfortunata Stella morì di cordoglio nel 1728, per aver trafitto il suo cuore la spiacente posizione in cui Swift ebbe la crudeltà di porla. Nè moglie allora, nè sua amante, trangug-